

Tra le priorità il tratto fra Bovalino e Casignana

Depuratore consortile via ai lavori anti-criticità

Canturi, sindaco di Bianco: raggiunto un obiettivo storico per questo territorio

Antonio Blefari
BOVALINO

Ora è tutto nero su bianco e i lavori per rimettere a regime la rete del sistema di depurazione che coinvolge i comuni di Benstare, Bovalino, Casignana e Bianco possono finalmente cominciare. Dopo l'incontro dello scorso 24 Maggio presso il Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori pubblici, Mobilità della Regione Calabria a Catanzaro dove sono tracciate le linee guida per risolvere le criticità sulla rete consortile e sul depuratore che interessano i quattro comuni della costa dei gelsomini ora si può intervenire concretamente. Ieri quindi la firma dei sindaci Rosario Rocca, Aldo Canturi e Antonio Crinò oltre al Commissario di Bovalino Salvatore Caccamo che davanti all'ingegnere Domenico Pallari, Direttore Generale del Dipartimento n6 della Regione Calabria, di fatto hanno dato il via all'assegnazione dei lavori da parte della Regione Calabria. Nel giro di pochi giorni verrà scelta l'azienda

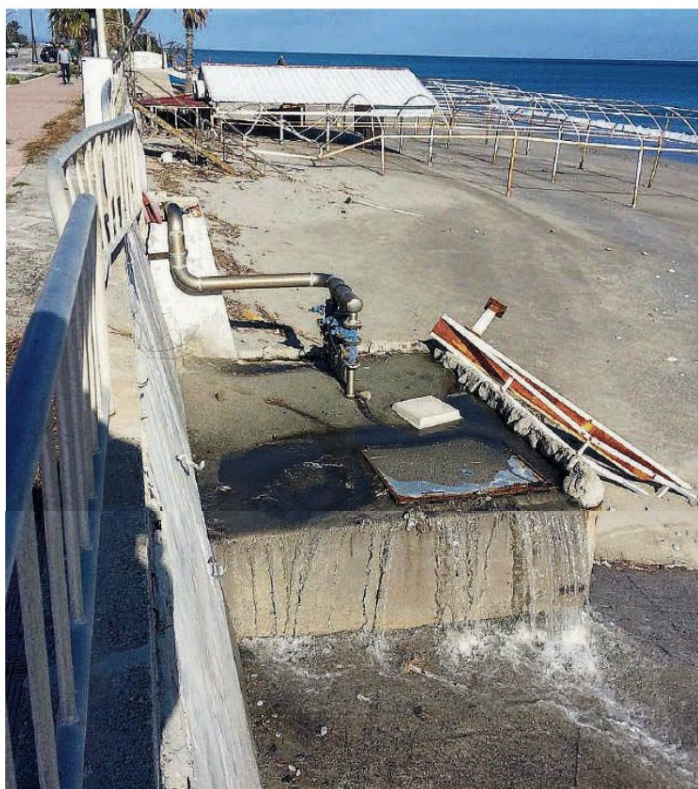
che si aggiudicherà l'appalto di un milione e duecento mila euro che saranno spesi per gli interventi di somma urgenza necessari su tutto il tratto. Chiaramente i primi saranno concentrati sulle pompe di sollevamento "Bov 1" e "Bov 2" che per il loro malfunzionamento hanno portato al divieto di balneabilità delle acque in località Sant'Elena a Bovalino, ma anche il tratto tra Bovalino e Casignana sarà oggetto di un intervento immediato.

Nel frattempo i segretari



L'impianto consortile sorge a Bianco e serve complessivamente cinque comuni

comunali dei diversi comuni hanno avuto mandato per realizzare una bozza di un atto costitutivo di quello che sarà il Consorzio che andrà a gestire la rete. A tal proposito il sindaco di Benstare Rosario Rocca ha dichiarato "l'obiettivo è assolutamente evitare gli errori del passato. Non si è mai capito "chi doveva fare cosa", oggi siamo arrivati ad un approccio diverso che ci consentirà di consegnare ai nostri cittadini, un territorio più dignitoso". Per Aldo Canturi sindaco di Bianco "è stato raggiunto un obiettivo storico, per questo territorio, anche la forma dell'intervento è inedita, con questo impegno diretto della Regione che si assume la responsabilità dell'affidamento dei lavori. Quando c'è sinergia tra i comuni, e gli enti istituzionali i problemi si approssimano in modo diverso, ed anche situazioni precarie come questa del depuratore si può risolvere brillantemente, a tal proposito non posso che sottolineare anche la sensibilità da parte del Sostituto Procuratore Ezio Arcadi" ◀



Una delle pompe installate a Bovalino. Si punta a correggere il malfunzionamento in tempi rapidi

L'ordinanza dei commissari

Divieto "temporaneo" di balneazione

● Dall'11 maggio scorso, Bovalino deve fare anche i conti con un'ordinanza di divieto temporaneo di balneazione. La commissione straordinaria l'ha emessa per un tratto di spiaggia di circa 600 metri.

I fattori inquinanti sono le due pompe di sollevamento Bov1 e Bov2, a

Nord della spiaggia, che puntualmente a ogni mareggiata si riempiono di sabbia causando lo sversamento dei liquami fognari sulla spiaggia e, quindi, in mare. L'ordinanza è un atto dovuto, visto che da rilievi Arpacal i valori dell'inquinamento, e quindi l'alterazione dei valori microbio-

logici delle acque, risultano nettamente superiori ai limiti imposti dalle normative vigenti. Non è superfluo auspicare la massima celerità nei lavori finalizzati ad eliminare le criticità dell'impianto di depurazione, poiché l'estate non è "alle porte". In pratica è già arrivata.